

# Spagna

## Scheda Paese

Anno 2010

Camera di Commercio Italiana per la Spagna  
Cristobal Bordiú, 54  
28003 Madrid  
Tel. (0034) 915 900 900 – Fax (0034) 915 630 560  
E-mail: [info@italcamara-es.com](mailto:info@italcamara-es.com)  
[www.italcamara-es.com](http://www.italcamara-es.com)

## CARATTERISTICHE DEL PAESE

- **Fuso orario:** (rispetto all'Italia): 0; Isole Canarie: -1
- **Superficie:** 504.645 kmq
- **Popolazione:** 48.351.532 (01/01/2010)
- **Gruppi etnici:** spagnoli 76%; catalani 15%; galiziani 7%; Baschi 2%.
- **Comunità italiana:** ca 80.000 persone
- **Capitale:** Madrid (3.273.049)
- **Città principali:** Barcellona (1.619.337 ab.), Valencia (809.267 ab.), Siviglia (704.198 ab.), Saragozza (675.121 ab.)
- **Moneta:** Euro
- **Lingua:** Castigliano. Sette Comunità Autonome (Asturia, Catalogna, Paese Basco, Galizia, Comunità Valenziana, Navarra e Isole Baleari) riconoscono nei loro Statuti anche il catalano, il basco, il galiziano e l'asturiano
- **Religioni principali:** cattolicesimo, islamismo, protestantesimo, ebraismo.
- **Ordinamento dello Stato:** Monarchia costituzionale. La Costituzione del 1978 assegna la funzione legislativa alle Cortes (Parlamento), di cui fanno parte il Congresso dei Deputati (350 membri eletti a suffragio universale ogni 4 anni) e il Senato (208 membri, eletti in parte a suffragio universale e in parte designati dalle comunità autonome). Al Governo, guidato da un Presidente scelto dal Congresso dei Deputati tra i candidati designati dal Re, spetta il potere esecutivo.
- **Suddivisione amministrativa:** 50 province divise in 17 comunità autonome, oltre alle città autonome di Ceuta e Melilla.

### TEMPERATURA NELLA CAPITALE (°C)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>max</b>	11,4	13	16,3	19,4	20	27	31,8	32,2	25,2	18,9	11,9	9,9
<b>min</b>	4,6	5,6	5,5	8,7	10,9	15,4	18,2	19,2	14,4	10,3	3,9	2,7

## QUADRO DELL'ECONOMIA

### ❖ Quadro macroeconomico<sup>1</sup>:

Nel 2010 la Spagna ha registrato un valore negativo del -0,1%, in crescita rispetto al 2009 (-3,7%).

Come nel 2009, oltre alla crisi finanziaria mondiale, l'economia spagnola ha risentito in particolare della caduta del settore immobiliare e del consumo interno, fattori alla base della forte crescita della Spagna tra gli anni novanta e l'inizio del nuovo millennio.

<sup>1</sup> fonte: INE

L'inflazione media nel 2010 è stata dell'1,7%, 0,3 punti in più rispetto al 2009. La disoccupazione è cresciuta di due punti nel 2010 fino a quota 20,3% (4.696.600 persone), con 370.100 disoccupati in più nei confronti del 2009 (fonte: INE).



### ❖ Principali settori produttivi<sup>2</sup>:

Contributo dei diversi settori produttivi alla composizione del PIL:

Il **settore primario**<sup>3</sup> (Agricoltura, allevamento, pesca) contribuisce per il 2,4% sul totale del PIL spagnolo ed impiega il 4,5% degli occupati.

Il **settore energetico** contribuisce per il 2,8% sul totale del PIL spagnolo ed impiega il 0,7% degli occupati

Il **settore industriale** contribuisce per l' 11,5% sul totale del PIL spagnolo ed impiega il 13,9 % degli occupati.

La **costruzione** contribuisce per il 9,2% al PIL spagnolo ed impiega il 10,4% degli occupati

I **Servizi** contribuiscono al 74,1% del PIL spagnolo e impiegano il 70,5 % degli occupati

Considerando il tasso di variazione interannuale del PIL relativo al 2010, tutti i settori, con l'eccezione del primario (-1,3%) e della costruzione (-6,3%), hanno registrato una crescita, in particolare l'energetico (+3,0%), l'industria (+0,9%) ed i servizi (+0,5%).(Fonte INE. Dati riferiti al 2010)

### ❖ Infrastrutture e trasporti<sup>4</sup>:

La rete stradale si estende per 165.466 Km, di cui 14.621 Km sono autostrade. La rete ferroviaria si estende su 15.559 Km (Fonte: Ministerio de

<sup>2</sup> fonte: INE – Ministerio de Industria Turismo y Comercio

<sup>3</sup> I dati inerenti al contributo delle diverse attività economiche al PIL spagnolo sono relativi all'anno 2008 (ultimi dati disponibili)

<sup>4</sup> Fonte: Ministerio de Fomento – Anuario 2009

Fomento. Anno: 2009). La linea d'alta velocità (AVE) si estende per 2.230 km, posizionando la Spagna come secondo paese per estensione della rete di alta velocità ferro-viaria, dietro alla Cina, l'AVE collega Madrid a Siviglia, Saragozza, Toledo, Malaga, Valladolid, Barcellona e Valencia. Sempre con i treni ad alta velocità sono in costruzione la tratta Madrid-Lisbona e Madrid Bilbao, e il collegamento con l'alta velocità francese. Il trasporto aereo unisce tutte le principali città spagnole. Circa 250 compagnie aeree operano nei 33 aeroporti internazionali. Nel 2009 un totale di 186.022.000 pas-seggeri ha transitato negli aeroporti spagnoli Madrid – Barajas (27,3 milioni di passeggeri nel 2009), Barcel-lona - El Prat (32,7 milioni di passeggeri nel 2009) e Palma de Mallorca (21,2 milioni di passeggeri nel 2009) sono i principali aeroporti. Le più importanti linee aeree spagnole sono Iberia, Air Europa, Spanair, Vueling e Clickair. La Spagna possiede eccellenti comunicazioni marittime grazie ai 53 porti internazio-nali nella costa atlantica e mediterranea. I principali sono: Barcellona, Bilbao, Valencia, Gijón, Siviglia, Algeciras. Palma di Maiorca. Il traffico marittimo totale di passeggeri è stato nel 2008 (ultimo dato disponibile) di 27,48 milioni (+4,5% rispetto al 2007), quello di mercanzia ha raggiunto il valore di 458,85 milioni di tonnellate (-1,9% rispetto al 2007), per un totale di 123.29 navi transitate (-5,32% rispetto al 2007)

(fonte: *Ministerio de Fomento* – “Anuario estadístico 2009”. I dati relativi al 2009 sono provvisori)

#### ❖ Commercio estero<sup>5</sup>:

**Totale import:** 208.436,796 milioni di euro

**Totale export:** 158.254,276 milioni di euro

#### Principali prodotti importati:

Voce	% su tot. Import Spagna	Var. % su 2009
Tecnologia Industriale	21,82%	7,28%
Medio ambiente e produzione energetica	18,27%	26,96%
Prodotti chimici	13,97%	10,71%
Moda	8,00%	13,78%
Industria Ausiliare meccanica e della costruzione	6,43%	17,28%
Habitat	6,23%	21,19%
Materie prime, semifabbricati e prodotti intermedi	5,67%	16,75%
Tempo libero	5,56%	32,95%
Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni	2,84%	39,91%

#### Principali prodotti esportati:

Voce	% su tot. Export Spagna	Var. % su 2009
Tecnologia Industriale	31,55%	11,52%
Medio ambiente e produzione energetica	13,50%	24,07%
Prodotti chimici	8,64%	36,53%
Moda	8,01%	24,75%
Industria Ausiliare meccanica e della costruzione	7,81%	13,55%
Habitat	6,33%	7,05%
Materie prime, semifabbricati e prodotti intermedi	5,39%	27,69%
Tempo libero	5,31%	5,61%
Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni	2,27%	22,54%

#### Principali partner commerciali:

##### Paesi Clienti:

Voce	% sul totale	Var. % su 2009
Francia	18,28%	9,81%
Germania	10,47%	9,91%
Portogallo	8,92%	12,71%
Italia	8,77%	24,69%
Regno Unito	6,19%	13,92%
Stati Uniti	3,51%	14,44%
Paesi Bassi	3,13%	20,33%
Belgio	2,81%	18,77%
Turchia	2,02%	32,02%
Marocco	1,86%	11,78%

##### Paesi Fornitori:

Voce	% sul totale	Var. % su 2009
Germania	11,74%	0,94%
Francia	10,73%	5,89%
Cina	7,92%	30,50%
Italia	7,01%	11,92%
Regno Unito	4,53%	8,92%
Paesi Bassi	4,49%	16,05%
Stati Uniti	3,93%	10,85%
Portogallo	3,59%	16,69%
Russia	2,57%	33,87%
Belgio	2,51%	8,21%

#### ❖ Interscambio con l'Italia:

##### Saldo commerciale:

-3.310 milioni di euro (saldo negativo nei confronti dell'Italia)

<sup>5</sup> Fonte: base dati ESTACOM – Agenzia Tributaria. Dati relativi al 2010

### Principali prodotti importati dall'Italia:

Voce	% su tot. Import Spagna	Var. % su 2009
Tecnologia Industriale	23,23%	0,89%
Medio ambiente e produzione energetica	15,41%	61,88%
Prodotti chimici	13,28%	8,09%
Moda	11,77%	2,47%
Industria Ausiliare meccanica e della costruzione	9,70%	13,71%
Habitat	8,83%	8,42%
Materie prime, semifabbricati e prodotti intermedi	5,02%	21,93%
Tempo libero	3,78%	8,20%
Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni	2,45%	7,76%

### Principali prodotti esportati in Italia:

Voce	% su tot. Export Spagna	Var. % su 2009
Tecnologia Industriale	23,21%	6,38%
Medio ambiente e produzione energetica	16,30%	39,30%
Prodotti chimici	8,90%	17,11%
Moda	7,94%	53,76%
Industria Ausiliare meccanica e della costruzione	7,76%	64,09%
Habitat	5,51%	28,69%
materie prime, semifabbricati e prodotti intermedi	5,36%	18,37%
Tempo libero	4,93%	152,75%
Tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni	4,68%	-7,70%

### ❖ Investimenti esteri<sup>6</sup> (dati relativi al 2010)

#### Paesi di provenienza:

Voce	% su totale
Paesi Bassi	21,43%
Francia	18,46%
Regno Unito	16,52%
Italia	8,33%
Lussemburgo	7,44%
Stati Uniti	7,35%
Germania	4,05%

#### Paesi di destinazione:

Voce	% su totale
Paesi Bassi	30,14%
Regno Unito	24,46%
Stati Uniti	9,89%
Messico	9,12%
Cina	4,83%
Irlanda	4,14%
Portogallo	2,71%
Brasile	2,37%
Italia	2,16%

### ❖ Investimenti esteri – settori: (dati relativi al 2010)

#### Verso il paese:

Voce	% su totale
Attività immobiliari	17,01%
Trasporti-logistica	15,71%
fornitura energia elettrica, vapore, gas	11,88%
Servizi finanziari escluse assicurazioni e fondi di pensione	6,48%
Attività ausiliarie ai servizi finanziari	6,22%
Pubblicità e studi di mercato	5,96%
Industria dell'alimentazione	5,58%

#### All'estero del paese:

Voce	% su totale
Servizi finanziari escluse assicurazioni e fondi di pensione	49,27%
Telecomunicazioni	29,38%
Fornitura energia elettrica, vapore, gas	5,58%
Produzione di bevande	2,28%
Assicurazioni, fondi pensione	1,77%
Commercio al dettaglio esclusi veicoli a motore	1,65%
Metallurgia, fabbricazione prodotti in ferro e acciaio	1,47%

<sup>6</sup> Fonte: Ministero de Industria Turismo y comercio. Dati relativi ai primi 9 mesi del 2009 (ultimi dati disponibili)

### In Italia del paese:

Voce	% su totale
Assicurazioni, fondi pensione	43,07%
Commercio al dettaglio esclusi veicoli a motore	18,45%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	17,97%
Servizi finanziari escluse assicurazioni e fondi di pensione	14,36%
Fornitura energia elettrica, vapore, gas	3,84%
Commercio all'ingrosso e intermedio, esclusi veicoli a motore	1,63%
Attività immobiliari	0,45%

### Italiani nel paese:

Voce	% su totale
Fornitura energia elettrica, vapore, gas	88,81%
Commercio al dettaglio esclusi veicoli a motore	5,48%
Commercio all'ingrosso e intermedio, esclusi veicoli a motore	2,74%
Industria Chimica	1,06%
Vendita e riparazione veicoli a motore e moto	0,22%
Editoria	0,20%
Edilizia	0,19%

## ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

### ❖ Regolamentazione degli scambi:

**Sdoganamento e documenti di importazione:** il regime doganale è regolato dal codice doganale comunitario (istituito con regolamento CEE n. 2913/92 del Consiglio del 12 ottobre 1992) e dalle disposizioni d'applicazione dello stesso codice (istituite con regolamento CEE n. 2454/93 della Commissione del 2 luglio 1993).

Per quanto riguarda la lingua, ai sensi dell'articolo 211 del regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione (1), le dichiarazioni doganali (nella fattispecie le dichiarazioni d'esportazione) vanno redatte in una delle lingue ufficiali della Comunità accettate dalle autorità doganali dello Stato membro in cui vengono espletate le formalità. Spetta agli Stati membri determinare le lingue ufficiali da essi accettate. All'occorrenza, le autorità doganali dello Stato membro di destinazione possono chiedere al dichiarante o al suo rappresentante in tale Stato membro la traduzione nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello stesso.

La Commissione dell'Unione Europea ha emanato il Reg. (CE) n. 1192/2008 del 17.11.2008 (pubblicato nella G.U. L 329 del 6.12.2008) per creare un ambiente più moderno e un sistema comunitario integrato, in grado di evitare distorsioni della concorrenza tra imprese di Stati membri diversi. Una delle conseguenze è stata la unificazione delle

autorizzazioni relative ai regimi doganali, alla destinazione particolare di talune merci, alle procedure di dichiarazione semplificata, alle procedure di domiciliazione o procedure semplificate di accertamento.

### **Classificazione doganale delle merci:**

Tariffa Doganale Integrata (TARIC) a dieci cifre, che si adotta a livello UE. Si tratta di un codice formato da 8 cifre divise in 3 gruppi di cui il primo a 4 cifre e gli altri due di 2 (es.:0000.00.00) e due ulteriori cifre se è TARIC.

Restrizione delle importazioni: nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia

### **Restrizione delle importazioni:**

Nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia

### **Importazioni temporanee:**

Il regime delle importazioni temporanee è regolato dal Codice doganale comunitario (*código aduanero de la CE*), Regolamento CE n. 2454/93, Ordine Ministeriale del 28.11.'86, circolare n. 964 della Direzione Generale delle Dogane e II.EE. Periodo di permanenza: massimo 2 anni (prorogabili per circostanze eccezionali). Dev'essere autorizzata dall'agenzia delle dogane (*autoridad aduanera*). Si tratta di un regime che permette l'esonero totale o parziale di diritti per l'esportazione di materiali che rimangono temporaneamente nel territorio della Comunità per poi essere successivamente riesportati, senza essere stati oggetto di trasformazione alcuna. Per visualizzare la lista dei materiali oggetto di esonero parziale, o totale, o che sono esclusi da questo regime, per la trasformazione dell'importazione da temporanea a definitiva, si può consultare la pagina web [www.aeat.es](http://www.aeat.es).

### ❖ Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese:

#### **Normativa per gli investimenti stranieri:**

Il Real Decreto 664/1999 stabilisce, in linea con il Trattato di Maastricht sull'UE, la libertà totale di movimento di capitali sia per quanto riguarda gli investimenti stranieri in Spagna, sia per quelli spagnoli all'estero. Stabilisce, inoltre che si dovranno dichiarare gli investimenti presso il Registro de Inversiones, con una finalità meramente amministrativa e statistica. Eccezioni: nel caso di investimenti precedenti - o con destino - i paesi qualificati come "paradisi fiscali" sono necessarie pratiche amministrative di dichiarazione previa all'investimento. Gli investimenti realizzati in specifici settori soggetti ad una regolazione speciale dovranno adeguarsi ai requisiti fissati nelle rispettive legislazioni settoriali. Questi settori sono: trasporto aereo, radio, minerali e materie prime minerali d'interesse strategico, televisione, telecomunicazioni, sicurezza privata, produzione, commercio e distribuzioni d'armi ed esplosivo d'uso civile e attività relazionate con la Difesa nazionale. Gli investimenti stranieri in Spagna in imprese

dedicate ad attività relazionate con la Difesa nazionale sono le uniche ad essere sottomesse all'obbligo di ottenere un'autorizzazione previa da parte del Consiglio dei Ministri per potersi realizzare. In materia d'investimenti esteri la legislazione vigente adotta il concetto di residenza effettiva del soggetto investitore e considera investimento estero quello effettuato da: 1) persona fisica non residente in Spagna, (intendendo con questo, spagnoli o stranieri domiciliati all'estero o che abbiano all'estero la loro residenza principale); 2) persona giuridica all'estero o organismo di proprietà di uno Stato straniero; 3) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale superiore al 50%; 4) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale uguale o inferiore al 50% quando i soci non residenti godano una situazione maggioritaria nella società.

Secondo i dati resi disponibili dal "Registro de Inversiones Exteriores" (fonte ufficiale spagnola), nel periodo gennaio-giugno 2008 gli investimenti effettuati nel Paese hanno avuto un andamento molto dinamico (+506% rispetto allo stesso periodo 2007), essendosi attestati sui 24,4 miliardi di euro. L'Italia ha investito in Spagna nello stesso periodo circa 175 milioni di euro, valore che segna un forte incremento (+140%) rispetto al primo semestre 2007. Tuttavia, la quota italiana sugli investimenti totali è scesa allo 0,7% (era del 1,8% nel periodo gennaio-giugno 2007). Il settore del commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici ha ricevuto il 44,2% dei capitali italiani (77,2 milioni di euro), seguito dal settore finanziario (30,1 milioni di euro) e da quello dell'industria chimica (26 milioni di euro). La regione della Murcia ha assorbito il 32,2% dei capitali italiani. Seguono Catalogna (49,3 mln &euro;) e Madrid (34,4 mln &euro;). Dati tratti dal portale di Tribuna Economica, giornale di economia finanza <http://www.tribuna.com/eportale> e ICE

#### ❖ **Legislazione societaria:**

- **Società anonima (Sociedad Anónima - S.A.):** (S.p.A. italiana). Società di capitali. Capitale sociale minimo: € 60102,00 completamente suscito e al meno il 25% del valore nominale della azioni, desembolsado. Non è richiesto un numero minimo di azioni-sti, però la unipersonale è soggetta a un regime particolare di pubblicità. Per la costituzione di una S.A. è richiesta scrittura pubblica (atto notarile). Tale atto dovrà essere iscritto presso il Registro delle Imprese; dopo la registrazione, la società acquisisce personalità giuridica e capacità legale. Legislazione: Texto Refundido de la Ley de Sociedades Anonimas 19/1989, del 25 luglio (BOE nº 178 del 27 luglio 1989). Real Decreto Legislativo 4/2004 del 5 marzo, attraverso cui si approva il Texto Refundido de Impuestos sobre Sociedades Anonimas (BOE nº 61 dell'11 marzo 2004). Real Decreto Legislativo 1564/1989 del 22 dicembre (BOE nº 310 del 27 dicembre 1989). Ley 26/2003, del 17 luglio che modifica il Texto Refundido de la Ley de

Sociedades Anonimas 19/1989 riguardo ai doveri degli amministratori e la possibilità del voto a distanza. Società Anonima Europea (SE) (Statuto Società Europea SSE in Italia). Ley 31/2006 del 18 ottobre 2006. Capitale minimo € 120.000. È una forma societaria di diritto comunitario, si fonda su un diritto indipendente distinto dai diritti nazionali ai quali si rinvia solo per alcuni aspetti. Vantaggi: possibilità per le imprese di operare in qualunque paese dell'UE sulla base di una disciplina unitaria e dall'altro, nel notevole risparmio dei costi amministrativi e finanziari per tutte le imprese che sono strutturate attraverso filiali o gruppi costrette a rispettare legislazioni differenti per ciascun stato membro in cui operano. Limiti: può risultare soltanto dalla trasformazione/fusione di società esistenti o creazione di una holding comune.

- **Società a responsabilità limitata (Sociedad Limitada - S.L.):** (Ley 2/1995 del 23 marzo 1995 (BOE nº 71 del 24 marzo 1995). Una S.L. deve avere un capitale non inferiore ad € 3.006 o, che deve essere interamente sottoscritto al momento della costituzione. Non esiste un limite massimo. Il capitale sociale deve essere diviso in quote di partecipazione: non è necessario che siano tutte uguali. E' necessario almeno un socio; il numero massimo di soci è illimitato. La costituzione di una S.L. avviene con atto notarile, che dovrà essere registrato presso il Registro delle Società.
- **Sociedad limitada nueva empresa (S.L.N.E.):** Ley 2/1995 del 23 marzo 1995 (BOE nº 71 del 24 marzo 1995). Capitale minimo € 3012,00 e massimo € 120.202,00. È stata creata con la Ley 7/2003 a seguito di varie Raccomandazioni Europee rivolte a migliorare e semplificare le condizioni e le pratiche per la creazione di piccole imprese. La novità fondamentale è costituita dalla possibilità di creare società in un giorno, attraverso un documento elettronico unico e un unico appuntamento con il Notaio che potrà iscrivere l'Atto costitutivo della società nel Registro corrispondente al domicilio sociale, utilizzando la sua firma elettronica. È un sottotipo della S.L. quindi tutto ciò che non è espressamente regolato dalla ley 7/2003 trova disciplina generale nelle società a responsabilità limitata.
- **Sociedad Profesional (SP)** Ley 2/2007 del 15 marzo 2007. L'obiettivo è quello di poter erogare servizi professionali utilizzando la forma della società di persone o quella della associazione tra privati (non ammessa la società di capitali).
- **Società in nome collettivo (Sociedad Colectiva - S.C.):** Código de Comercio art. 125-144; Regolamento del Registro Mercantil art. 178. Il capitale è costituito da quanto apporta ciascun socio: non è richiesto un capitale minimo. E' una forma giuridica a spiccato carattere personale data la responsabilità

illimitata dei soci: la condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri. Società in accomandita (Sociedad Comanditaria - S. Com): Código de comercio art. li 145 -150; Ley 19/1989 del 25 luglio (BOE nº 178 del 27 luglio 1989), Texto Refundido de la Ley de Sociedades Anónimas approvata con Real Decreto Legislativo 1564/1989 del 22 dicembre (BOE nº 310 del 27 dicembre); Real Decreto Legislativo 4/2004 del 5 marzo, attraverso cui si approva il Texto Refundido de Impuestos sobre Sociedades Anonimas (BOE nº 61 dell'11 marzo 2004); Reglamento del Registro Mercantil art. 99. Il capitale è costituito da quanto apporta ciascun socio: non è richiesto un capitale minimo per la costituzione societaria. E' una forma giuridica a spiccato carattere personale data la re-sponsabilità illimitata dei soci: la condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri. I soci accomandatari (colectivos) sono soggetti alle medesime obbligazioni per i soci della Società Collettiva.

- **Succursali:** un operatore straniero può operare in Spagna attraverso una succursale (art. 259 del "Reglamento del Registro Mercantil"). La costituzione di una suc-cursale (Art. 264 del "Reglamento") si fa con un atto notarile che deve essere registrato nel Registro delle Imprese. Non esiste un capitale minimo. Una succur-sale è tassabile come un'azienda spagnola ed ha gli stessi diritti ed obblighi, con la differenza che la casa madre può fatturare le spese sostenute dalla succur-sale (amministrazione e gestione commerciale, revisione dei conti ecc.). L'importo può essere dedotto dai ricavi di quest'ultima ed è tassato con l'aliquota del 15% al momento del trasferimento all'estero. Filiali: le filiali d'impresе straniere possono nascere sia per creazione che per acquisizione d'azioni; in entrambi i casi, la norma sarà quella degli investimenti diretti esteri. Attualmente il regime legale è di piena libertà tranne per le operazioni realizzate in settori specifici soggetti ad autorizzazione previa. Una filiale (S.A. ad esempio) richiede un capitale minimo di 60.101, 21 €. Ufficio di rappresentanza (oficina de representación): non ha personalità giuridica propria, ma dipende dall'impresa "madre". Non richiedere formalità commerciali per l'apertura. Non si iscrive al Registro Mercantile. Indicativamente, le attività dell'ufficio sono limitate alla coordinazione, collaborazione etc. Partnership con rappresentanza spagnola: si tratta di una forma d'investimento che prevede l'associazione con un'impresa spagnola attraverso varie norme. La percentuale di partecipazione caratterizzerà l'investimento come estero o meno. La formula tradizionale di partnership è la fusione con una società spagnola già esistente. Una fusione parziale, invece, avviene nel caso di scissione di una società spagnola: in tale operazione quest'ultima scinde il proprio patrimonio e

soltanto alcune voci andranno a far parte della nuova società che si costituisce con l'investitore estero. Il vantaggio risiede nel poter scegliere solo le voci patrimoniali della società spagnola più convenienti. Franchising: l'Istituto di franchising è regolato dal Real Decreto 157/1992, secondo cui sono autorizzati dalla Ley de Defensa de la Competencia (Ley 16/1989 del 17 luglio, BOE del 29 febbraio 1992) gli accordi di franchising se compiono le disposizioni stabilite dal Reg.to CE 2790/1999 del 22 dicembre, che sostituisce il Reg.to CE 1087/88. L'attuale regime è stato modificato in virtù del Real Decreto 2485/1998, del 13 novembre (BOE nº 283 del 26 novembre 1998), tramite il quale si fissa due punti importanti: il primo dispone che le persone fisiche e giuridiche che inten-dono svolgere in Spagna l'attività di franquiciadores dovranno iscriversi in un apposito registro, le cui modalità vengono delineate nel Real Decreto 2485/1998. È stato creato un registro a livello statale (Registro de Franquiciadores) dove può confluire chi opera in più di una Comunità Autonoma, a fini pubblicitari e informativi, mentre a ciascuna Comunità corrisponde un Registro le cui linee guida sono fissate nel Decreto. Il secondo dispone che il franquiciador è tenuto, almeno venti giorni prima della stipulazione del contratto (o pre-contratto), a fornire per iscritto al franquiciado le informazioni su tutti gli elementi dell'accordo. Sono di piena applicazione le leggi antitrust dell'UE concernenti distribuzione esclusiva, esclusiva di forniture, accordi su licenze e franchigie. L'Asociación Española de Franquiciadores (AEF), membro della Federazione Europea dal 1995 che rappresenta, difende e promuove gli interessi economici, sociali e professionali dei suoi membri. La Cámara de Comercio e Industria de Madrid dispone di un Dipartimento di franchising. Brevetti e proprietà intellettuale: proprietà industriale: per aver diritto ad una protezione legale, è richiesto l'obbligo di registro. Le pratiche per il registro sono espletate dalla Oficina Española de Patentes y Marcas, organismo autonomo del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio. La richiesta di registro può essere fatta direttamente dall'interessato o tramite un Agente Ufficiale della Proprietà Industriale. I brevetti devono essere novità assolute a livello mondiale. La durata della protezione è di 20 anni e deve essere mantenuta annualmente. Attenzione: chi risiede in Italia è obbligato a depositare i brevetti per invenzione nel nostro Stato e di attendere un periodo non inferiore ai tre mesi prima di poterli estendere all'estero. Una soluzione potrebbe essere quella di depositare direttamente una domanda di brevetto europea (all'Organizzazione Europea dei Brevetti – OEB) che fornisce una protezione nazionale nei paesi europei che ne fanno parte. L'unico inconveniente è quello dei costi (brevetto europeo ha un costo molto maggiore).I

diritti relativi a marchi, disegni e modelli comunitari possono essere registrati a livello nazionale o europeo. I diritti europei sono registrati dall'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, con sede ad Alicante (Spagna). Tali diritti sono esclusivi e validi in tutta l'UE.

- **Proprietà intellettuale:**

é regolata dal Real Decreto Legislativo 1/1996 del 12 aprile, cosí come modificata dalla Ley n. 26/2006 del 7 giugno 2006. A differenza della proprietá Industriale, per la quale si generano diritti solamente mediante registro, é assegnata all'autore dell'opera per il mero fatto di esserne il creatore. Il registro é consigliabile dal momento che costituisce prova. I diritti di sfruttamento dell'opera durano per tutta la vita dell'autore e settant'anni dopo la sua morte. Esistono altre tempistiche, sia per tipologia di proprietá intellettuale sia se l'autore é deceduto prima del 1987.

- ❖ **Sistema fiscale:**

*Principali modifiche apportate dalla Legge Finanziaria per il 2011, Real Decreto 13/2010*

Con la legge finanziaria per il 2011, Real Decreto 13/2010 la Spagna ha introdotto una serie di misure in ambito fiscale che intervengono su importanti aspetti del suo sistema tributario. Vediamo nel dettaglio le principali novitá

- Al fine di snellire la costituzione di imprese, l'art. 3 del Real Decreto-Ley 13/2010 stabilisce l'esenzione dell'"Impuesto sobre Transmisiones Patrimoniales" nei seguenti casi:
  - Costituzione di societá;
  - Aumento di capitale;
  - Trasferimento della sede direttiva principale o del domicilio sociale da un Paese non appartenente all'Unione Europea al territorio spagnolo.
- Sono previste altre misure per velocizzare e semplificare la costituzione di societá di capitali nel caso in cui tale processo avvenga per via telematica o quando le SL abbiano un capitale sociale non superiore a € 3.100 e gli statuti si adattino a quelli approvati dal Ministero di Giustizia
- Due tipologie di aliquote ridotte (al 20 e al 25 %) sono state invece introdotte per l'imposta sulle societá (Is) delle Pmi con meno di 25 dipendenti e che fatturino annualmente meno di € 5.000.000,00
- Nel ricordare la rimodulazione delle aliquote che dal 1° luglio 2010 sono passate dal 16 al 18% per l'iva generale, dal 7 al 8% per quella agevolata, con effetti a partire dal 1° luglio 2010, si sottolinea che il Real Decreto 13/2010 ha eliminato l'obbligo di emettere autofattura nel caso di investimenti effettuate dal soggetto passivo.

Il Real Decreto 13/2010 del 3 dicembre, modifica la Ley 35/2006 che disciplina la tassa

sull'IRPEF, la modifica parziale della legge sull'Imposta sulle Societá, tassa sui non residenti e sul patrimonio.

Una delle principali novitá previste dal Real Decreto 13/ 2010 riguarda le PIM, le quali per poter usufruire degli sgravi fiscali previsti dall'Artt. 108 e successivi della "Ley del Impuesto sobre Sociedades", non dovranno superare i 10 milioni di fatturato. La nuova disposizione normativa prevede altresí che, qualora l'impresa dovesse perdere la condizione di PIM, nei tre anni successivi alla succitata eventualitá, usufruirebbe comunque del regime fiscale piú vantaggioso.

Il Real Decreto 13/2010 tra le altre misure a vantaggio delle PIM applica un'imposta (IS) del 25% per i primi 300.000,00€ di base imponibile, mentre per la parte rimanente si applica il 30%. Nell'ipotesi in cui l'impresa fatturi annualmente una cifra inferiore a € 5.000.000,00 e l'organico sia composto da meno di 25 dipendenti, il Real Decreto in questione, prevede per la base imponibile compresa tra 0 e € 300.000,00 l'applicazione di un'imposta del 20%, mentre per la parte restante si applica il 25%.

#### Imposta sui redditi delle persone fisiche

Imposta dovuta fino a €	Quota d'imposta €	Resto dell'imposta dovuta fino a €	Aliquota applicabile %
0	0	17.707,20	12,00%
17.707,20	2.124,86	15.300,00	14,00%
33.007,20	4.266,86	20.400,00	18,50%
53.407,20	8.040,86	66.593,00	21,50%
120.000,20	22.358,36	55.000,00	22,50%
175.000,20	34.733,36	Oltre	23,50%

- **Anno fiscale:** 1 gennaio – 31 dicembre. L'anno fiscale sará inferiore all'anno naturale quando il contribuente sia deceduto in un giorno diverso dal 31 dicembre: in quel caso l'anno fiscale si conterà dalla data del decesso. (art. 13 L.35/2006).
- **Tassazione sulle attività d'impresa:** 30%. Le principali imposte dirette applicabili in Spagna sono: 1) l'imposta sulle Societá (IS); 2) l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF); 3) l'imposta sul reddito dei non residenti (IRNR). Per le PMI si applica il 25% per i primi 120.202,41 € di base imponibile, mentre al rimanente si applica il 30%. Le principali imposte indirette applicabili in Spagna sono: l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e El Impuesto sobre Transmisiones Patrimoniales y Actos Jurídicos Documentados.
- **Imposta sul valore aggiunto (VAT):** L'iva viene applicata sulla fornitura di beni e servizi. Soggetti imponibili Iva sono le persone fisiche e le entitá giuridiche che svolgono attività

professionali e imprenditoriali con forniture di propri beni o servizi, le persone fisiche o giuridiche che svolgono un'attività per la quale ricevono forniture di beni o servizi da parte di soggetti passivi dell'Iva applicata in altri Paesi membri dell'Unione europea diversi dalla Spagna (auto-fatturazione).

Nella Spagna continentale e nelle isole Baleari esistono tre tipi di aliquote:

1. Una standard (ordinaria) applicata alla maggior parte di beni e servizi e che fino al prossimo 1° luglio 2010 è del 16%, e a partire da quella data sarà del 18%;
2. Una ridotta del 7% che si applica ad alcuni prodotti e servizi (fra cui gli alimenti, edilizia abitativa, alberghi e ristoranti) e che dal 1° luglio 2010 subirà un aumento di un punto percentuale e che quindi sarà dell'8%.
3. Una super ridotta del 4% che viene applicata ad alcuni prodotti di base fra cui pane, farina, latte, formaggio, uova, frutta ed ortaggi, libri, giornali e riviste.

L' IVA non si applica nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla; nelle Canarie esiste però l'IGIC (Impuesto General Indirecto Canario) la cui aliquota standard è del 4,5% e per alcuni beni può arrivare fino al 40% ed un'imposta d'ingresso canario, l'APIC, la cui aliquota può arrivare fino al 4% e che non è mai rimborsabile. Per l'IGIC invece sono previste norme di rimborso con un sistema simile a quello dell'IVA. Le esportazioni, come anche alcuni servizi sono esenti.

In base al sistema comunitario, anche le forniture intracomunitarie sono esenti se si identifica la partita Iva (NIF in Spagna) del cliente e sulla fattura compaiono la partita Iva del fornitore e quella del cliente.

- **Imposta sulle attività produttive:**

Altra imposta di rilievo è quella locale sulle attività economiche (Iae) da applicarsi alle persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di impresa, professionale o artistica nel territorio spagnolo.

L'iae consiste in un importo forfetario stabilito dall'ente comunale, provinciale o nazionale (a seconda del territorio in cui si esercita l'attività) cui vanno sottratti dei coefficienti correttivi. L'importo forfetario è determinato in base all'attività svolta e ai metri quadrati dell'area occupata per l'attività di impresa o professionale. In ogni caso l'iae è deducibile ai fini dell'imposta sul reddito della società.

## NOTIZIE PER L'OPERATORE

- **Moneta:** Euro
- **Sistema bancario:**

TASSI BANCARI	
TIPOLOGIA <sup>a</sup>	VALORE <sup>b</sup>
Interbancario a 3 mesi	0.85
Interbancario a 6 mesi	1.02
Interbancario a 1 anno	1.34

<sup>a</sup> Depositi non trasferibili;

<sup>b</sup> Valore medio per l'anno 2010.

Fonte: Banco de España. Boletín Económico nº 61 – Diciembre 2010. Indicadores Económicos.

- **Parchi industriali e zone franche:** Barcellona, Vigo e Cadice; qui le merci possono essere depositate fino a 6 anni. L'isola di Gran Canaria è zona franca. Non si applica la Condizione d'Ordine Economico, vigente nel resto delle zone franche comunitarie e che impedisce il deposito di componenti e merci procedenti da paesi terzi che servono a realizzare processi di trasformazione sotto il regime di perfezionamento attivo all'interno del recinto di una zona franca comunitaria.

- **Accordi con l'Italia:**

Convenzione per evitare la doppia imposizione in materia d'imposte sul reddito, firmata nel 1980 (B.O.E. 22/12/80): prevede regole comuni di territorialità per evitare che i due Paesi possano contemporaneamente definirsi come lo stato in cui si realizza l'attività e ripartiscono la potestà impositiva tra il Paese della fonte d'attività e quello della residenza.

## INFORMAZIONI UTILI

### ❖ *Indirizzi Utili*

#### **IN SPAGNA**

- **Rete diplomatico consolare**

**AMBASCIATA D'ITALIA:** Madrid, Calle Lagasca, 98 -28006, tel: 0034 914233300, fax: 0034 915757776.

**Uffici consolari Italiani:** Madrid, Calle Agustín de Betancourt, 3 - 28003, tel: +34 91-234-69-09, fax: 0034 915546669; Barcellona, Calle Mallorca, 270 - 080037 -tel: 0034 934677305-467708, fax: 0034 934870002;

- **Altri uffici di promozione italiani**

**ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA:** Madrid, Calle Mayor, 86 - 28013, tel: +34 91 547 86 03. fax: 0034 915422213; Barcellona, Pasaje Mendez de Vigo 5 08009, tel: 0034 934875306, fax: 0034 934874590.

**UFFICIO ICE:** Madrid, Paseo de la Castellana, 95 - Torre Europa - 28046, tel. 0034 915974737, fax. 0034 915568146.

**UFFICIO ENIT:** Calle Serrano, 120 1 dcha. - 28006 Madrid, tel. 0034 915670670, fax 0034 915711579.

- **Istituti di Credito italiani**

**UBIBANCA INTERNATIONAL – SUCURSAL EN ESPAÑA:** Madrid, Torre Espacio–Planta 45, Pº Castellana, 259 – CAP: 28046  
Tel. (34) 91 334 40 61 - Fax (34) 91 334 40 62

**INTESA SANPAOLO:** Madrid, Edificio Colon, Torre 2 - Plaza Colon n. 2- 28046 tel 0034 913 490 400 - fax. 0034 913197722 Sito web: [www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)

**FIBANC MEDIOLANUM:** Av. Diagonal 668 – 670 08034 Barcelona Tel. +34.93.253.54.00; Fax +34.93.253.55.84. Sito web: [www.fibanmediolanum.es](http://www.fibanmediolanum.es)

#### **IN ITALIA**

- **Rete diplomatico-consolare**

**AMBASCIATA DI SPAGNA:** (Cancelleria) 00186 Roma - Palazzo Borghese Largo della Fontanella di Borghese 19. Tel. 0039 06 684 0401, fax. 06 687 22 56.

**CONSOLATI SPAGNOLI:**

GENOVA - Piazza Rossetti, 1/4 - cap 16121 Tel. 0039 010562669 fax. 0039 010 58 64 48.

MILANO - Fatebenefratelli, 26- Milano 20101, Tel. 02 6328831.

ROMA – via Campo Marzio 34, cap. 00186 Tel: 0039 066871401, fax: 0039 06 687 11 98 –

NAPOLI - via dei Mille, 40 cap. 80121, Tel: 0039 081411157, fax: 0039 081 40 16 43

- **Istituti di credito**

**SANTANDER CONSUMER BANK:** Via Nizza 262/26 - 10126 Torino, Tel. 011/63.19.111 Fax 011/63.19.119  
Sito web: <http://www.santanderconsumer.it>

**SANTANDER PRIVATE BANKING:** Via Senato, 28 - 20121 Milano - Tel. 02724381 - Fax 0272438287  
Sito web: <http://www.santanderpb.it>

- **Formalità doganali e documenti di viaggio:**

Disposizioni vigenti nell'UE

- **Corrente elettrica:** 220 V, 50 Hz

- **Giorni lavorativi ed orari:**

**Uffici:** lun ven 9.00-14.00/16.00-19.00;

**Negozi:** 9.30 -14.00/16.30 - 21.00;

**Banche:** 8.30 - 16.30 (lun-giov), 8.30-14.00 (ven) e 8.30 - 13.00 (sab)

- **Festività:**

1 e 6 gennaio, 21 e 22 aprile (giovedì e venerdì Santo), 23 giugno, 25 luglio, 15 agosto, 12 ottobre, 1 novembre, 6 e 8 dicembre, in più, le feste di Natale.

A Madrid, inoltre, sono festivi anche il 2 maggio, il 9 settembre ed il 9 novembre.

In Catalogna: 5 aprile (lunedì di Pasqua), 24 Maggio, 24 Giugno, 24 settembre (Festa Patronale a Barcello-na) 26 dicembre: San Esteban.

- **Media:**

**Quotidiani:** El País, El Mundo, ABC, La Vanguardia, Expansión, Público, Cinco Días, El Periódico, El Economista, Marca, AS. In Catalogna: La Vanguardia, El Periódico de Catalunya, L'Avui, Mundo Deportivo, Metro Barcelona, Sport, 20 Minutos Barcelona.

**Riviste:** Actualidad Económica, La Clave, Economía Exterior, Mercado de Dinero

**TV:** TVE 1, La 2, Antena 3, Tele 5, Telemadrid, Cua-tro, La Sexta. In Catalogna: TV3, Canal 33

- **Alberghi:**

cat. lusso: oltre € 400; 4-5 stelle: € 130-380. 2-3 stelle: € 60-120

- **Assistenza Medica:**

gli Italiani in possesso della tessera sanitaria europea (TSE) hanno diritto all'assistenza sanitaria

gratuita da parte del servizio sanitario pubblico spagnolo. La TSE deve essere richiesta alla struttura sanitaria locale del paese d'appartenenza

- **Mezzi di trasporto:**

Compagnia aerea di bandiera: Iberia

Altre compagnie aeree operanti nel Paese: Spanair, Air Europa, Vueling, e le principali linee aeree europee

- **Trasferimenti da e per l'aeroporto:**

Madrid: l'aeroporto di Madrid-Barajas dista 16 km dal centro della città. I Terminal 1, 2 e 3 sono collegati con la metropolitana. Da maggio 2007 anche il nuovo Terminal 4 dispone di un collegamento con la rete della metropolitana. In metro la spesa per arrivare al centro città è di 2 €, in taxi circa 35 €

Barcelona: l'aeroporto "El Prat" è situato a 15 km. dalla città. È raggiungibile: in treno dalla Stazione di Sants o da Plaza Catalunya, il viaggio dura 22 minuti ed il costo del biglietto è di € 2,30; in autobus con "Airbus", partenza da Plaza Catalunya ogni 8 minuti, la durata del viaggio è di circa 30/40 minuti ed il

biglietto costa € 4.25; in taxi il cui viaggio ha la durata di circa 15 min. e costa circa € 20/25

- **Telecomunicazioni:**

Telefonia fissa: Telefonica, ONO, Jazztell, Orange, Comunitel

Telefonia mobile: Telefonica, Vodafone, ONO, Jazztell, Orange, Comunitel, Simyo.

- **Siti di interesse:**

Ministero dell'Economia: [www.minhac.es](http://www.minhac.es)

Banco de España: [www.bde.es](http://www.bde.es)

Istituto del Commercio Estero: [www.icex.es](http://www.icex.es)

Istituto Nazionale di Statistica: [www.ine.es](http://www.ine.es)

Comunidad de Madrid: [www.madrid.org](http://www.madrid.org)

Generalitat de Catalunya: [www.gencat.es](http://www.gencat.es)

Fiera di Valencia: [www.feriavalencia.com](http://www.feriavalencia.com)

Fiera di Barcelona: [www.firabcn.es](http://www.firabcn.es)

Fiera di Saragozza: [www.feriazaragoza.com](http://www.feriazaragoza.com)

Fiera di Madrid : [www.ifema.es](http://www.ifema.es)

Centro di statistica catalano: [www.idescat.net](http://www.idescat.net)

## DATI MACROECONOMICI SPAGNA ANNO 2010

VOCI	VALUTA o %	CIFRA
Reddito pro-capite <sup>7</sup>	US \$	29.651,696
Tasso di inflazione	%	1,8
Tasso di disoccupazione	%	20,06
Tasso di variazione del PIL (2010 su 2009)	%	-0,1
Previsione di crescita del PIL per il 2011	%	+0,8
Totale import	Miliardi di Euro	238,08
Totale export	Miliardi di Euro	185,80
Saldo bilancia commerciale	Miliardi di Euro	-52,28
Totale importazioni dall'Italia	Miliardi di Euro	19,60
Totale esportazioni verso l'Italia	Miliardi di Euro	16,29
Saldo interscambio Italia	Miliardi di Euro	-3,31
Investimenti esteri verso il paese	Miliardi di Euro	11,63
Investimenti del paese all'estero	Miliardi di Euro	25,79
Investimenti italiani nel paese	Miliardi di Euro	0,97
Investimenti del paese in Italia	Miliardi di Euro	0,55

*Fonti:* tutte le informazioni, sono state acquisite dalle seguente fonti: INE - Instituto Nacional de Estadística (inflazione, PIL, Disoccupazione); Base dati ESTACOM-Agencia Tributaria (Commercio Estero); Ministerio de Industria Turismo y Comercio (Investimenti); Gabinete de Coyuntura y Estadística FUNCAS -Fundación de las Cajas de Ahorros (Previsione PIL); World Economic Outlook Database-October 2010 - IMF International Financial Statistics (reddito pro-capite)

<sup>7</sup> Dato relativo all'anno 2009